

Joey di Roland Emmerich

Dopo la morte del padre il piccolo Joey e la madre Laura iniziano una nuova vita ma presto il ragazzino comincerà a manifestare poteri telecinetici e a complicare il tutto arriverà anche un demone che ha infestato un burattino da ventriloquo...

Primo film americano di Emmerich che all'americana realizza un b-movie efficace e di buona atmosfera che propone un interessante mix a metà strada tra il fantascientifico messianico alla "E.T." e l'horror stile "Carrie" e "Poltergeist". Insomma molta, e a volte troppa, carne al fuoco ma di sicuro un esercizio di stile impeccabile e in linea con lo spirito dell'epoca. Avesse avuto una maggiore promozione, e diretto da un regista statunitense, sarebbe forse diventato un cult.

Una curiosità: Da paragonare con il film "L'incendiaria" di Mark L. Lester tratto dal libro omonimo di Stephen King ma anche con l'episodio "My brother keeper" della seconda stagione de "I racconti della cripta".

Conosciuto anche con il titolo "Making contact".

Joey

Regia di Roland Emmerich

Usa/Germania Ovest, 1985

Con Joshua Morell, Eva Kryll, Tammy Shields, Jan Zierold, Barbara Klein, Jerry Hall.

Durata: 98'

Genere: Fantascienza, Orrore.

Trailer: [guarda il trailer ufficiale.](#)



Il suo telefono giocattolo squilla
e la porta si apre per un'altra
fantastica dimensione

JOEY